

Quaderni di Comunità
Persone, Educazione e Welfare
nella società 5.0

Community Notebook
People, Education, and Welfare in society 5.0

n. 2/2025

THE CHALLENGES AND OPPORTUNITIES
OF EVALUATION: FROM THEORY
TO PRACTICE

edited by

Laura Evangelista, Concetta Fonzo



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2025 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 98 8
ISSN: 2785-7697 (Print)
ISSN: 3035-2525 (Online)

Prima edizione, ottobre 2025
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale, effettuata
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

INDICE

EDITORIALE

Laura Evangelista, Concetta Fonzo 13

RUBRICA EDUCATION 21

1. Le nuove frontiere della valutazione partecipativa: tra sfide e opportunità
Sabrina Lipari 23

2. Strategie di valutazione per contrastare la dispersione universitaria attraverso l'*empowerment* e per progettare pratiche di orientamento educativo e professionale: un progetto PRIN delle università di Padova e Foggia
Lorenza Da Re, Andrea Nigri 35

3. Le sfide della valutazione nei contesti dell'istruzione degli adulti: CPIA e percorsi di secondo livello
Emilio Porcaro 41

4. Promuovere la qualità nell'istruzione degli adulti: il contributo della valutazione tra pari
Sylvia Liuti, Chiara Marchetta 59

5 La nuova strategia "*Union of skills*": un ponte tra competenze, qualità e valutazione in Europa
Concetta Fonzo, Laura Evangelista 67

RUBRICA EMPOWERMENT 77

1. La cultura dei dati statistici a supporto del cambiamento sociale ed economico: l'esperienza di

collaborazione tra ISTAT e Forum Nazionale del Terzo Settore <i>Lorenza Viviano, Carlo Declich, Massimo Novarino, Patrizia Bertoni, Mauro Giannelli</i>	79
2. The Apulian Spring, Twenty Years Later <i>Gabriele Di Palma</i>	87
3. Valutare l'innovazione sociale in tempo reale <i>Alfonso Molina, Mirta Michilli</i>	97
4. Sviluppo della piattaforma AI-Driven per la gestione integrata della valutazione della formazione - INSIGHT (Indicators and Stakeholders Integration for Generative Evaluation and Holistic Training) <i>Vivaldo Moscatelli, Anna Suozzi</i>	107
SAGGI	117
1. L'utilizzo della valutazione in un processo iterativo di supporto alla programmazione: il caso del Fondo Nuove Competenze <i>Virgilio Buscemi, Francesca Catapano, Paola Paris, Alessandra Luisa Parisi, Dario Quatrini, Anna Teselli</i>	119
2. Evaluating Micro-Credentials in Europe & Southeast Asia <i>Radziah Adam, Manuela Costone, Francesco Sanasi, Federica Sancillo</i>	149
3. Methodology for Designing and Creating Rubrics to Assess Competencies <i>Claudia H. Aguayo-Hernández, María Jose Pineda-Garín, Soraya Huereca-Alonzo, Patricia Vázquez-Villegas</i>	177
4. La valutazione di fronte alle sfide della transizione digitale: una riflessione a partire dall'esperienza di	

mappatura delle politiche di contrasto alla povertà educativa minorile <i>Eleonora Rossero, Gaia Testore</i>	205
5. La valutazione nei progetti contro la povertà educativa: sfide e strategie <i>Valentina Ghibellini</i>	239
6. Primi output della ricerca “Universitabile: indagine sull’inclusione sociale degli studenti con disabilità e DSA nel contesto universitario romano” <i>Carlotta Antonelli</i>	275
APPROFONDIMENTO	307
Finalmente al via il Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti Scolastici <i>Licia Cianfriglia</i>	309
RECENSIONE	317
Recensione del libro “Orientamento educativo e professionale” <i>Speranzina Ferraro</i>	319

EDITORIALE

La valutazione è oggi al centro di una rinnovata attenzione, coinvolgendo ambiti cruciali come l'educazione, il welfare, la progettazione sociale e la ricerca. In un contesto caratterizzato dalla crescente complessità dei fenomeni sociali, emerge con forza la necessità di strumenti capaci non solo di misurare, ma anche di orientare il cambiamento. In questo scenario, la valutazione si configura come una pratica viva e dinamica, in grado di generare apprendimento e trasformazione.

Questo numero tematico di *Quaderni di Comunità*, intitolato "The Challenges and Opportunities of Evaluation: From Theory to Practice", invita a ripensare la valutazione come leva strategica per innovare i processi educativi, sociali e istituzionali. Attraverso contributi teorici, esperienze sul campo e pratiche valutative, si esplora il potenziale trasformativo della valutazione che, da semplice strumento di controllo, si evolve in un processo partecipato, capace di leggere i contesti, dare voce agli attori, restituire senso alle politiche e guidare le decisioni.

La rubrica *Education* si apre con l'articolo di Sabrina Lipari, "Le nuove frontiere della valutazione partecipativa: tra sfide ed opportunità", che esplora la valutazione come pratica trasformativa applicata a progetti di empowerment e autoimprenditorialità giovanile nelle aree interne del Trentino e della Basilicata. Attraverso la metodologia della catena del valore ecologico di AICCON, emerge

come la valutazione partecipativa possa attivare ecosistemi educativi territoriali capaci di contrastare la dispersione scolastica e stimolare il protagonismo giovanile.

Segue il contributo di Lorenza Da Re e Andrea Nigri, “Strategie di valutazione per contrastare la dispersione universitaria attraverso l’*empowerment* e per progettare pratiche di orientamento educativo e professionale”, incentrato su un progetto PRIN PNRR condotto dalle Università di Padova e Foggia. L’approccio integrato, pedagogico e statistico, propone un modello valutativo innovativo volto a rafforzare il successo accademico e promuovere l’inclusione nei percorsi universitari.

Emilio Porcaro, con “Le sfide della valutazione nei contesti dell’istruzione degli adulti”, indaga il valore della valutazione all’interno dei CPIA e nei percorsi di secondo livello. L’attenzione si concentra sul Patto Formativo Individuale, sull’apprendimento permanente e sul riconoscimento delle competenze pregresse, in un’ottica inclusiva e formativa.

A seguire, Sylvia Liuti e Chiara Marchetta, in “Promuovere la qualità nell’istruzione degli adulti: il contributo della valutazione tra pari”, presentano l’esperienza del progetto Erasmus+ ONE, che ha introdotto nei CPIA la metodologia europea della *Peer Review*. Tale approccio ha rafforzato la cultura del miglioramento continuo, valorizzando la cooperazione e il confronto tra pari.

La rubrica *Education* si chiude con Concetta Fonzo e Laura Evangelista che approfondiscono il ruolo delle politiche europee nella costruzione di un nuovo spazio comune dell’apprendimento permanente con “La nuova strategia ‘Union of Skills’: un ponte tra competenze, qualità e valutazione in Europa”. Il contributo mette in relazione le traiettorie delle strategie dell’UE con la pratica valutativa, evidenziando l’importanza della qualità come criterio guida nell’integrazione delle competenze e nell’attivazione di processi di apprendimento transnazionali.

La Rubrica *Empowerment* amplia lo sguardo verso pratiche valutative applicate alle politiche pubbliche e ai processi di innovazione sociale, mettendo in luce il valore della valutazione come leva per il cambiamento sistemico.

Il contributo di Lorenza Viviano, Carlo Declich, Massimo Novarino, Patrizia Bertoni e Mauro Giannelli “La cultura dei dati statistici a supporto del cambiamento sociale ed economico”, presenta l’esperienza di collaborazione tra ISTAT e il Forum Nazionale del Terzo Settore. Attraverso l’analisi di strumenti statistici partecipativi, gli autori mostrano come una cultura della valutazione fondata su dati condivisi e accessibili possa favorire interventi pubblici più efficaci e inclusivi.

In “The Apulian Spring, twenty years later”, Gabriele di Palma propone una riflessione critica sull’esperienza della cosiddetta “primavera pugliese”, a vent’anni dal suo avvio. L’articolo ripercorre i passaggi fondamentali di questo laboratorio di innovazione sociale e istituzionale, soffermandosi sulle difficoltà, tanto metodologiche quanto politiche, di valutare l’impatto trasformativo di politiche pubbliche orientate alla partecipazione e allo sviluppo locale.

Alfonso Molina e Mirta Michilli, con “Valutare l’innovazione sociale in tempo reale”, propongono un approccio valutativo dinamico, fondato su feedback continui, adattabilità metodologica e ascolto degli stakeholder. La valutazione è interpretata come un processo co-evolutivo, capace di accompagnare le trasformazioni sociali e istituzionali nel loro dispiegarsi.

Chiude Rubrica *Empowerment*, il contributo di Vivaldo Moscatelli e Anna Suozzi, “Sviluppo della piattaforma AI-Driven per la gestione integrata della valutazione della formazione – INSIGHT”. Il progetto presenta una piattaforma digitale che utilizza l’intelligenza artificiale per integrare dati, indicatori e attori nei processi valutativi. INSIGHT si configura come uno strumento

tecnologico avanzato, in grado di promuovere una valutazione interattiva, olistica e orientata alla generazione di valore trasformativo nella formazione e nelle politiche pubbliche.

La sezione *Saggi* approfondisce il ruolo della valutazione nei processi di policy, nella programmazione pubblica e nei sistemi educativi complessi, restituendo una pluralità di approcci teorici e operativi.

Il contributo di Virgilio Buscemi, Francesca Catapano, Paola Paris, Alessandra Luisa, Dario Quatrini e Anna Teselli “L'utilizzo della valutazione in un processo iterativo di supporto alla programmazione: il caso del Fondo nuove competenze”, mostra come la valutazione possa diventare uno strumento chiave per il miglioramento continuo del *policy making*. Attraverso il caso del Fondo nuove competenze, gli autori evidenziano come i dati valutativi possano guidare la riprogettazione degli interventi pubblici in un'ottica di apprendimento iterativo e adattamento strategico.

A seguire, Radziah Adam, Manuela Costone, Francesco Sanasi e Federica Sancillo con il contributo “Evaluating Micro-Credentials in Europe & Southeast Asia”, offrono una lettura comparata delle esperienze internazionali nel campo delle micro-credenziali, analizzando le implicazioni per la valutazione nei processi di certificazione delle competenze brevi e modulari. L'articolo mette in luce modelli, prospettive, opportunità e criticità in contesti culturali e istituzionali differenti.

Nel contributo di Aguayo-Hernández, Pineda-Garín, Huereca-Alonzo e Vázquez-Villegas “Methodology for Designing and Creating Rubrics to Assess Competencies”, viene proposto un modello metodologico per la costruzione di rubriche valutative, intese come strumenti in grado di rendere osservabili e trasparenti le competenze educative. La riflessione si sviluppa a partire dall'esperienza della valutazione in ambienti digitali e formativi

eterogenei, sottolineando l'importanza di strumenti adattabili e condivisi per una valutazione autentica e formativa.

Eleonora Rossero e Gaia Testore, nel saggio “La valutazione di fronte alle sfide della transizione digitale: una riflessione a partire dall'esperienza di mappatura delle politiche di contrasto alla povertà educativa minorile” offrono un'analisi critica delle politiche educative italiane a partire dall'esperienza di mappatura delle iniziative contro la povertà educativa minorile. Il testo riflette su come le tecnologie digitali stiano ridefinendo i paradigmi della valutazione pubblica e sulla necessità di disporre di strumenti in grado di cogliere l'impatto sistemico degli interventi.

Segue il contributo di Valentina Ghibellini “La valutazione nei progetti contro la povertà educativa: sfide e strategie”, che si concentra sulle dinamiche valutative all'interno dei progetti finanziati dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. L'articolo evidenzia la centralità della dimensione territoriale e l'importanza di indicatori integrati per la misurazione dell'impatto sociale.

A chiudere la sezione *Saggi* è il lavoro di Carlotta Antonelli, “Primi output della ricerca UniversitAble”, che presenta i risultati di un'indagine sull'inclusione sociale e accademica degli studenti universitari con disabilità e DSA nel contesto romano. Il contributo si muove tra dati quantitativi e qualitativi, offrendo uno sguardo valutativo attento all'esperienza soggettiva degli studenti e al loro vissuto, con l'obiettivo di orientare politiche di accessibilità e supporto più efficaci.

La rivista accoglie anche due contributi che offrono uno sguardo prospettico sui cambiamenti in atto nel sistema educativo. L'approfondimento di Licia Cianfriglia, “Finalmente al via il sistema nazionale di valutazione dei dirigenti scolastici”, riporta una tappa significativa nel processo di rafforzamento della *governance* scolastica, mettendo in evidenza l'avvio del nuovo impianto

valutativo dedicato alla dirigenza. Il contributo ne sottolinea le potenzialità in termini di trasparenza, responsabilità e valorizzazione del ruolo strategico dei dirigenti nell'innovazione didattica e organizzativa delle scuole.

A completare il percorso, la recensione del volume "Orientamento educativo e professionale", a cura di Speranzina Ferraro, propone una sintesi critica di ricerche, strumenti e pratiche emergenti nel campo dell'orientamento. Il testo rafforza il filo conduttore del numero: la valutazione come strumento capace di sostenere scelte formative consapevoli, percorsi inclusivi e progettualità educative di qualità.

I contributi raccolti in questo numero restituiscono un panorama ricco e articolato delle pratiche valutative in diversi contesti: dall'educazione degli adulti all'università, dalle politiche contro la povertà educativa alle piattaforme digitali, dalle micro-credenziali ai modelli di valutazione partecipativa. Ogni esperienza, pur nella specificità del proprio ambito, testimonia una tensione comune verso una valutazione capace di incidere nella realtà, generare conoscenza e orientare l'azione.

Emergono visioni plurali, approcci metodologici diversificati, strumenti innovativi e prospettive critiche che arricchiscono il dibattito e rafforzano l'idea di una valutazione intesa non come fine, ma come mezzo per accompagnare i processi di trasformazione sociale, educativa e istituzionale.

In questo scenario, la valutazione delle politiche pubbliche in Italia e in Europa assume un ruolo strategico, senz'altro da non considerare marginale o residuale. Promuoverne l'adozione sistemica significa, quindi, rafforzare la trasparenza e la responsabilità amministrativa, ma anche migliorare l'efficacia degli interventi pubblici e restituire valore all'azione collettiva. La capacità di valutare in modo rigoroso e partecipato ciò che funziona – e ciò che non funziona – rappresenta una condizione essenziale per

costruire politiche più giuste, inclusive e orientate all’impatto.

Dai contesti educativi alle politiche pubbliche, dalle pratiche valutative nei territori alle piattaforme digitali, questo numero tematico di *Quaderni di Comunità* mostra come la valutazione, quando fondata su evidenze e orientata al cambiamento, possa diventare una leva strategica per innovare i sistemi e includere le persone. I contributi raccolti evidenziano un cambiamento di paradigma: la valutazione non è più soltanto un atto di misurazione, ma un processo relazionale, riflessivo e trasformativo, un linguaggio comune tra professionisti, istituzioni e comunità, capace di generare apprendimento, accompagnare decisioni e promuovere equità.

In un tempo segnato da molteplici transizioni – ecologica, digitale, educativa, sociale – ripensare la valutazione significa ridefinire il nostro modo di agire sul mondo. Per questo è urgente e necessario investire in competenze valutative diffuse, in strumenti accessibili e in una cultura che sappia coniugare rigore e significato, partecipazione e impatto.

La sfida è aperta: fare della valutazione non un obbligo, ma un’opportunità condivisa di comprensione e trasformazione. Spetterà alla comunità scientifica, ai professionisti dell’educazione e del welfare, agli attori sociali e istituzionali raccogliere questa sfida e trasformarla in un’occasione di crescita collettiva.

Laura Evangelista, Concetta Fonzo